

per le mostre

L'Arte Povera trova casa nelle antiche vie



Arte povera in dialogo col contesto urbano di Città Alta. Le campane di Jannis Kounellis, richiamo alla cultura cattolica italiana e ai movimenti di ribellione per la libertà della storia d'Italia, sono esposte sotto al loggiato di piazza Vecchia. Nel Fontanone Visconteo, sotto l'ex Ateneo di Scienze, lettere e arti, è visibile il microcosmo di Gilberto Zorio con la scultura architettura Alambicco che soffia nel Pozzo Stella. Queste sono solo due delle installazioni d'arte contemporanea inaugurate ieri per il percorso artistico «Arte Povera in città», in programma sino al 15 luglio.

**Fino al 15 luglio
opere (anche
di imponenti
dimensioni)
rimarranno
installate
in alcuni luoghi
rappresentativi
di Città Alta**

A cura di
Germano Celant,
Giacinto Di
Pietrantonio, M.
Cristina
Rodeschini,
Antonella
Soldaini,
promosso da
Gamec e
Assessorato alla
Cultura, il
percorso
espositivo

cittadino, oltre a coinvolgere Bergamo con l'affissione di 13 manifesti d'artista, si snoda per i palazzi, monumenti, chiostri e porte d'accesso di Città Alta. Nella sala dei Giuristi di Palazzo Podestà sono esposte opere di Calzolari, Marisa Merz, Paolini, Pascali con Bachi da setola (1968) e Prini. Porta San Giacomo ospita invece un'installazione di Fabro, mentre il Chioostro di Sant'Agostino quella di Pistoletto. Infine il Chioostro San Francesco accoglie sculture di Anselmo, Penone e Boetti. Per informazioni: www.gamec.it. (d.m.)